

# IL SISTEMA AVA E IL RUOLO DEL PRESIDIO DI QUALITA'

---

Tovena Francesca  
Presidio di Qualità di Ateneo

ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO  
II EDIZIONE

Roma, 27 febbraio 2017

# Assicurazione della Qualità

- **L'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, della ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo** è un insieme di attività pianificate e sistematiche attraverso il quale gli organi di governo favoriscono il fatto che i processi per la formazione e la ricerca siano efficaci ai fini stabiliti (e produce una adeguata fiducia che ciò accadrà)

# Assicurazione della Qualità

- Il sistema di Assicurazione della Qualità comprende attività di
  - ✓ progettazione e impianto del sistema di gestione della qualità,
  - ✓ individuazione dei soggetti attori,
  - ✓ programmazione delle attività,
  - ✓ azioni di monitoraggio,
  - ✓ verifica dei risultati,
  - ✓ messa in atto di interventi correttivi per il miglioramento continuo della qualità.

# processo

- il sistema di AQ si compie attraverso un ciclo continuo



# responsabilità

- la responsabilità della qualità dell'Ateneo compete agli organi accademici di vertice, che definiscono le linee delle politiche per la qualità ( Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale),
- la responsabilità dell'Assicurazione della Qualità fa capo al Presidio di qualità di Ateneo (PQA).
- la responsabilità di un primo livello di verifica fa capo al Nucleo di Valutazione (NdV)
- un ulteriore livello di verifica è svolto da una agenzia nazionale

# scopo

- scopo del sistema di AQ è garantire che
  - ogni attore abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo
  - il servizio erogato sia efficace
  - siano tenute tracce del servizio con documentazioni appropriate
  - sia possibile valutarne i risultati
  - si realizzi un processo di miglioramento continuo, sia degli obiettivi sia degli strumenti che permettono di raggiungerli

# AVA

- Il sistema di AQ dell'Ateneo deve essere in linea con la normativa nazionale (dm 987/2016 e dm 60/17) e le indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (Linee guida ANVUR del 22/12/2016).
- Il modello proposto prende il nome AVA, acronimo di
  - Autovalutazione,
  - Valutazione periodica,
  - Accreditemento

# ANVUR E IL SISTEMA AVA

- L'ANVUR ha il compito di **fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori** per l'accreditamento e per la valutazione periodica.
- All'ANVUR spettano inoltre la **verifica e il monitoraggio** dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica anche **ai fini della ripartizione della quota premiale delle risorse annualmente assegnate alle università.**



# Il Sistema AVA

## Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento

- ANVUR-MIUR stabiliscono modalità e criteri per controllare che gli atenei assicurino una soglia minima di qualità nelle attività di formazione, ricerca e Terza Missione. Per la formazione:

ciclo annuale:

- progettazione/modifica
- accreditamento iniziale
- autovalutazione

SUA CdS

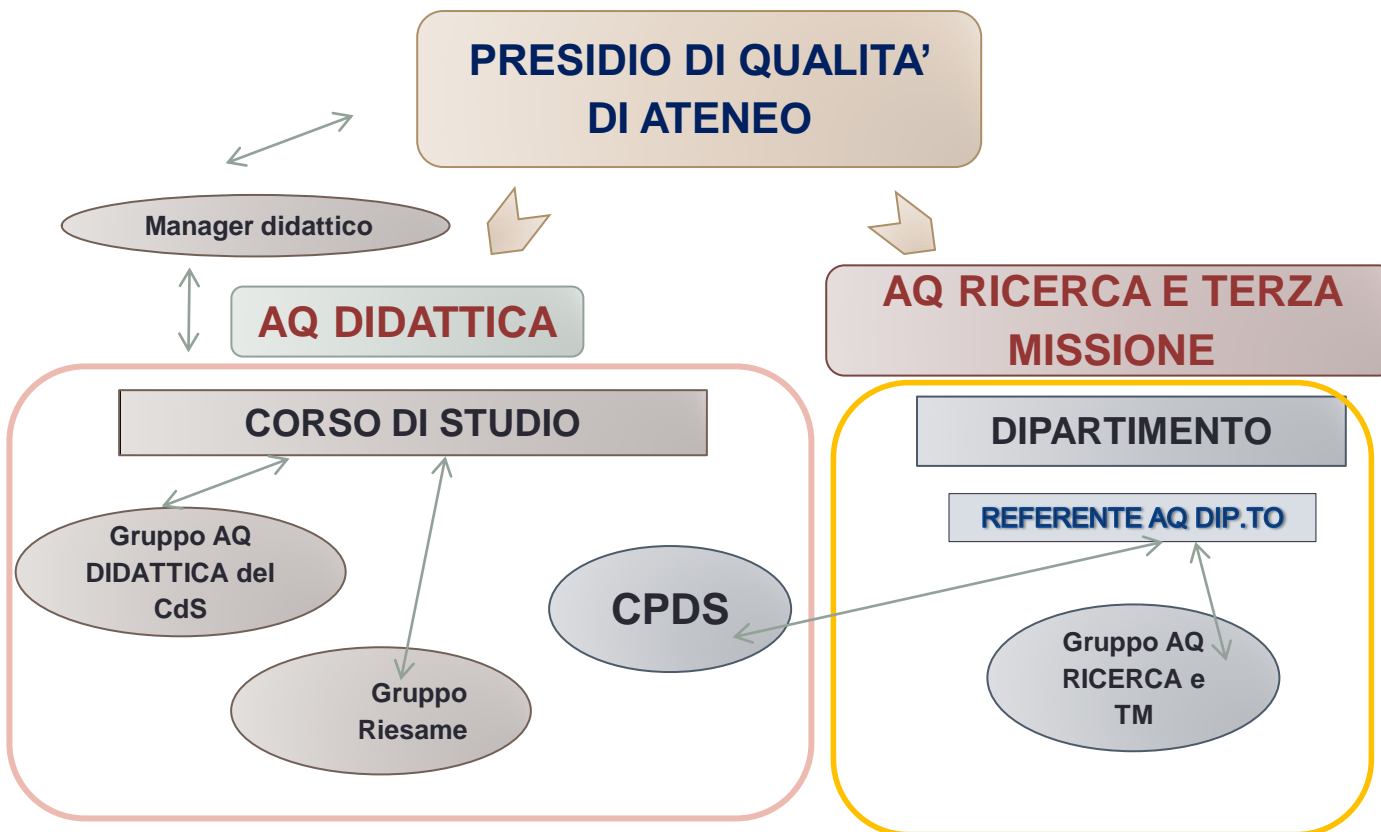
**Rapporto di monitoraggio annuale del CdS**  
Rapporto Annuale Commissione Paritetica  
Rapporto Annuale Nucleo di Valutazione

ciclo periodico:

- accreditamento periodico
- autovalutazione

Rapporto di Riesame Ciclico

# Autovalutazione



# Il Sistema AVA: accreditamento

- Per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università, da parte del Ministero, ad attivare sedi e corsi di studio.
- Per **accreditamento periodico** si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza, efficacia.
- Per **valutazione periodica** si intende la valutazione, da parte dell'ANVUR, volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca, della AQ.

# ANVUR E IL SISTEMA AVA

- a) introduzione di un sistema di **accreditamento delle sedi e dei corsi di studio**, fondato sull'utilizzazione di **specifici indicatori definiti ex ante da ANVUR** per la verifica del possesso da parte degli atenei di **idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità finanziaria.**

# ANVUR E IL SISTEMA AVA

- b) introduzione di un **sistema di valutazione periodica**, basato su criteri e indicatori definiti ex ante ed ex post, **dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne. La valutazione è operata da ANVUR.**
- c) potenziamento del **sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle università**

# ANVUR E IL SISTEMA AVA

- d) definizione del **sistema di valutazione e di assicurazione della qualità degli atenei** in coerenza con quanto concordato a livello europeo, in particolare secondo **le linee guida** adottate dai Ministri dell'Istruzione superiore dei Paesi aderenti all'Area Europea dell'Istruzione superiore. (Documento ENQA su Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area)

# Il Sistema AVA: accreditamento periodico

- **L'accreditamento periodico** viene conseguito a seguito di
  - a) esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)
  - b) analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (NdV)
  - c) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (SUA CdS) , anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame ciclico e Monitoraggio;
  - d) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche annuali della Ricerca dei dipartimenti (SUA RD)
  - e) analisi delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo;
  - f) analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica delle attività formative e di ricerca (valenza triennale)

# Requisiti per l'Ateneo

- **REQUISITO R1**
- L'ateneo possiede, dichiara e realizza una visione dell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti di governo fra le strutture (r1.A);
- adotta politiche adeguate per la progettazione e la revisione dei cds (r1.B);
- elabora criteri atti a garantire la qualità della docenza, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali (r1.C)



# Requisiti per il Corso di Studio

- Trasparenza
- Requisiti di docenza (docenti di riferimento, per numero, per tipologia, per copertura dei SSD) e di tutor (**verifica ex-ante e ex-post**)
- limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla differenziazione tra corsi di studio
- risorse strutturali
- requisiti per la AQ:
  - a) **presenza documentata** delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio.
  - b) rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati, relativamente alle attività di formazione e ai servizi.
  - c) Compilazione della SUA CdS
  - d) Compilazione del Rapporto di Monitoraggio annuale
  - e) **rispondenza degli obiettivi formativi ai risultati di apprendimento attesi e agli sbocchi occupazionali individuati**

# compiti del CdS

- Stabilire i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) coerenti con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro (consultazione stakeholders). Si tratta di identificare di ciò che ci si attende che uno studente abbia appreso e compreso e sia in grado di dimostrare alla fine del ciclo di studi.
- Progettare il percorso formativo opportuno a raggiungere i risultati di apprendimento attesi; definire modalità di valutazione dell'apprendimento degli studenti.
- Monitorare l'adeguatezza di risorse di docenza, infrastrutture e servizi;
- Promuovere il miglioramento continuo;
- Recepire in documenti formali le attività svolte e i risultati delle azioni di monitoraggio e darne adeguata diffusione presso gli Organi di governo .

# struttura

- individuare un referente per l'Assicurazione della Qualità con il compito di coordinare il processo AQ a livello di Dipartimento/Facoltà e di svolgere un ruolo di interfaccia tra la struttura e gli organi della AQ di Ateneo, supportato dal Gruppo AQ della ricerca e terza missione del Dipartimento e dai Gruppi AQ della didattica per CdS in raccordo con la CPDS.
- Il referente AQ ha il compito di:
  - diffondere le linee guida per l'Assicurazione della Qualità definite dal Presidio Qualità all'interno della Struttura;
  - definire, coadiuvato come sopra precisato, le azioni di AQ da porre in essere con riferimento ai documenti di programmazione strategica e triennale di Ateneo e agli obiettivi strategici della Struttura;
  - garantire la corretta compilazione della SUA-RD e dei relativi Rapporti di Riesame;
  - supportare il Direttore della Struttura nella pianificazione delle azioni di miglioramento
  - monitorare la realizzazione e l'efficacia delle azioni individuate;
  - diffondere all'interno della Struttura i risultati delle procedure e delle azioni di monitoraggio svolte.

# manager didattico

- è stata istituita la figura del manager didattico.
- Per i corsi di area sanitaria, il manager didattico di riferimento è

Antonella Tolu

antonella.tolu@uniroma2.it

- Tra i compiti del manager didattico, si evidenziano:
  - aggiornamento costantemente la propria formazione riguardo alla normativa MIUR, alle indicazioni dell'ANVUR, della CRUI e del CUN, alle direttive e agli obiettivi strategici dell'Ateneo
  - formazione e coordinamento del personale delle Strutture e della macroarea di riferimento coinvolto nei processi
  - monitoraggio della documentazione relativa al processo AVA

## necessità di evidenziare e dimostrare la coerenza tra obiettivi formativi del corso di studio e Scheda Insegnamento

- **“Conoscenza e capacità di comprensione”** Si fa riferimento alla capacità del discente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità.
- **“Conoscenze applicate e capacità di comprensione”** Si fa riferimento alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate.

- **“Autonomia di giudizio”** Lo studente dev’essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, onde utilizzare le conoscenze di base come una “piattaforma” di partenza che gli consenta di pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.

- **“Comunicazione”** Chi ha superato con profitto uno specifico insegnamento deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
- **“Capacità di apprendere”**. Fermo restando che la frequenza delle lezioni costituisce un sussidio didattico rilevante, lo studente deve progressivamente rendersi autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione senz’altro condivisibile con gli altri discenti, ma non privo di autonomia ed originalità.